

Eventi

L'esperienza di terza missione della UID al salone *Restauro-Musei* di Ferrara

Federico Ferrari

Il dialogo con la società rappresenta la nuova *mission* che l'Università sta affrontando e prendendo in carico. Maggior apertura e interazione con il contesto socio-economico attraverso la valorizzazione dei risultati delle ricerche e il trasferimento di conoscenza: è ciò che viene richiesto alle Università: un nuovo obiettivo che si affianca a quelli dell'alta formazione e della ricerca scientifica. Infatti il termine "terza missione" viene impiegato sempre con maggiore frequenza e a volte con confusione o ambiguità in quanto utilizzato per descrivere molte delle attività che mettono in relazione diretta università, società e contesto economico e produttivo. La "terza missione" è descrivibile nella sua duplice finalità, quella di trasferimento tecnologico e quella di interazione tra mondo della ricerca, della società e del contesto produttivo, denominata da ANVUR "terza missione culturale e sociale", quindi tutte le attività aventi contenuto culturale, sociale, educativo e di sviluppo di consapevolezza civile. Il concetto di "terza missione", introdotto nel 1963 dal prof. Clark Kerr, durante una lezione ad Harvard con il neologismo *Multiversity*, definisce l'Università come una comunità in grado di servire la società anche guardando ai suoi aspetti industriali, culturali, politici e così capace di rispondere a una società sempre più

integrata nelle scelte e nella definizione dei processi di "abilitazione tecnologica" per le proprie strategie di sviluppo. Il documento comunitario *L'innovazione in un'economia fondata sulla conoscenza*, del 2000, sancisce a livello di Unione Europea questo nuovo impegno delle Università: «oltre al ruolo da loro svolto tradizionalmente nei campi dell'istruzione e della ricerca, le università dovrebbero assumere una Terza Missione: promuovere la diffusione della conoscenza e delle tecnologie, soprattutto nell'ambiente imprenditoriale locale» [Commissione Europea 2000, p. 23]. La UID-Unione Italiana per il Disegno è attiva e impegnata direttamente da diversi anni sulle tematiche della "terza missione" e un luogo deputato è diventato, negli ultimi tre anni, il salone *Restauro-Musei* di Ferrara, dove spazi mostra, convegni e seminari trovano un contesto in cui esprimere queste finalità. Nel 2015, durante la XXII edizione del salone, la UID ha presentato le 100 esperienze nazionali e le 100 internazionali legate al rilievo in tutte le sue declinazioni – dal rilievo architettonico e archeologico fino al rilievo urbano e ambientale – nell'ambito dell'evento *Italian Survey & International Experience. National & international portfolio*; attività presentate al XXXVI Convegno internazionale dei docenti della rappresentazione svoltosi a

Parma nel 2014. Nel 2016 la UID è stata presente, soprattutto nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali, con casi studio specifici tra museo, conservazione e rappresentazione. Al XXIV salone *Restauro-Musei* di quest'anno a Ferrara la UID ha ampliato la sua presenza in cui le discipline del rilievo e della rappresentazione si sono confrontate sull'ampio tema della comunicazione, fruizione, valorizzazione, conservazione dei luoghi storici, indagando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie integrate, presentando anche una serie di casi studio incentrati sulla tematica museale e sulla conservazione e valorizzazione dei centri storici. Nella giornata inaugurale del salone, mercoledì 22 marzo, il convegno *Tra reale e virtuale. Indagine e conoscenza del patrimonio culturale nel Virtual Museum 2.0*, ha presentato casi studio in cui la scienza della rappresentazione declinata appunto all'interno della tematica museale diviene centrale per lo sviluppo di innovative applicazioni di ricerca e di realizzazioni operative: dal museo a scala di città storica fino al rapporto con gli aspetti della documentazione digitale per la valorizzazione, la formazione, la divulgazione e la comunicazione del patrimonio culturale. I diversi interventi introdotti da Mario Centofanti dopo i saluti del presidente Vito Cardone e moderati da Marcello Balzani, hanno affron-

tato trasversalmente tutte le tematiche d'area e le contaminazioni tra Università, realtà produttive, implicazioni sociali e didattiche. Francesca Fatta (Università *Mediterranea* di Reggio Calabria) ha illustrato gli *Strumenti e tecniche di rilievo e prototipazione per un museo interattivo. Alcuni esempi a Reggio Calabria e Lipari*; Andrea Casale (Sapienza Università di Roma) ha presentato il progetto relativo al *MUVAT_Amatrice. Prototipo per il Museo Virtuale del patrimonio culturale e della comunità di Amatrice*; mentre Anna Marotta e Elena Marchis (Politecnico di Torino) hanno introdotto la tematica delle piattaforme e della realtà virtuale con l'intervento su *La Cittadella di Alessandria nella rete europea, nella rete virtuale*. Si è poi scesi di scala con l'intervento di Alberto Sdegno (Università degli Studi di Trieste) *Per un museo optico: le sculture tattili dei volti di Franz Xaver Messerschmidt*. Ha infine chiuso i lavori Elena Ippoliti (Sapienza Università di Roma) con un intervento di sintesi relativo all'ultimo numero di *DisegnareCon* 17 (2016) intitolato *Musei Virtuali. Comunicare e/è rappresentare*.

Lo spazio mostra al padiglione 2, realizzato dal nucleo dell'area della rappresentazione del Dipartimento di Architettura di Ferrara, si è configurato come elemento contenitore delle diverse esperienze della UID e dell'area ICAR/17 a livello nazionale e internazionale in modo da poter diventare l'elemento ibrido per la comunicazione della ricerca a 360°.

Sono state presentate al pubblico del salone *Restauro-Musei* le esperienze inerenti ai centri storici, che hanno messo in luce le esperienze sulla messa in sicurezza del patrimonio culturale, sul rilievo in situazioni di emergenza, sulle metodologie finalizzate alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio culturale. Trentanove i progetti esposti

digitalmente, diciotto le sedi universitarie (Università dell'Aquila, Università di Cagliari, Università di Catania, Università di Firenze, Università Politecnica delle Marche, Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Seconda Università di Napoli, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Pavia,

Università degli Studi di Pisa, Università di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Salerno, Politecnico di Torino, Università Telematica Internazionale Uninettuno, Università di Urbino "Carlo Bo", Università IUAV di Venezia) e oltre centocinquanta gli studiosi coinvolti. Lo spazio mostra è stato strategico anche per promuovere il 39° Convegno Internazionale dei Docenti delle Disci-

Fig. 1. Nel 2015, all'interno dello spazio mostra UID sono state presentate esperienze di rilievo nell'ambito dell'evento *Italian Survey & International Experience. National & international portfolio*.

Fig. 2. Nel 2016, all'interno dello spazio mostra UID sono stati presentati casi studio specifici tra museo, conservazione e rappresentazione.



pline della Rappresentazione in concomitanza con il XIV Congresso della UID di Napoli (14-16 settembre 2017) su *Territori e Frontiere della Rappresentazione*. In relazione alle tematiche museali si sono esposti i video inerenti i casi studio del convegno presentato al salone *Tra reale e virtuale. Indagine e conoscenza del patrimonio culturale nel Virtual Museum 2.0* e un'animazione interattiva per la visione/consultazione del numero di DisegnareCon 17 (2016) intitolato *Musei Virtuali. Comunicare e/è rappresentare*, curato da Elena Ippoliti e Piero Albisinni. Inoltre, in relazione sempre alla "terza missione", il Comitato Tecnico Scientifico della UID ha deciso di dare visibilità ai contenuti di ricerca dei giovani dottori d'area organizzando uno spazio dedicato alle tesi di dottorato premia-

te o menzionate con la Targa d'Argento "Gaspere De Fiore", tesi inerenti le tematiche del settore scientifico-disciplinare ICAR/17 Disegno, i cui risultati siano particolarmente rilevanti. Sono state selezionate sei tesi per gli anni 2014, 2015, 2016, coerenti con i temi caratterizzanti il salone *Restauro-Musei*:
 - Michela Ardito (Sapienza Università di Roma). *Modelli navigabili per la comunicazione dei Beni Culturali. Il disegno di progetto del "quadrato piacentiniano" della Città Universitaria di Roma*. Tutor: proff. E. Ippoliti, A. Casale;
 - Francesca Porfiri (Sapienza Università di Roma). *Prospettive illusorie nei cortili di palazzi storici: analisi, interpretazione e valorizzazione. Il fondale scenografico dipinto da Antonio Galli Bibiena a Bologna*. Tutor: proff. E. Chiavoni, L. Carlevaris;

- Stefano Giannetti (Università di Firenze). *Analisi sistemica di un processo creativo medievale. Il Duomo di Sansepolcro e San Francesco ad Arezzo*. Tutor: prof. M. Teresa Bartoli;
 - Matteo Flavio Mancini (Sapienza Università di Roma). *Ragione e intuizione nell'illusionismo prospettico*. Tutor: proff. L. De Carlo, R. Migliari;
 - Floriana Papa (Sapienza Università di Roma). *Il sistema ferroviario come bene culturale. Il caso della stazione di Latina, già Littoria. "Dal cucchiaino alla città"*. Tutor: proff. C. Cundari, M. Martone;
 - Alessio Bortot (Università IUAV di Venezia). *Emmanuel Maignan e Francesco Borromini. Il progetto di una villa scientifica nella Roma barocca del XVII*. Tutor: prof. A. De Rosa.

Autore

Federico Ferrari, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara, federico.ferrari@unife.it

Riferimenti bibliografici

ANVUR (2015). *La valutazione della terza missione nelle università italiane. Manuale per la valutazione*. <<http://www.anvur.org/attachments/article/26/M~.pdf>> (consultato il 1 maggio 2017).

Balsamo, A. (2014). La "Terza Missione" dell'Università: una via contro la disoccupazione giovanile? <<http://www.bollettinoadapt.it/la-terza-missione-delluniversita-una-via-contro-la-disoccupazione-giovanile>> (consultato il 1 maggio 2017).

Boffo, S., Moscati, R. (2015). La Terza Missione dell'università. In *Scuola Democratica*, 2, pp. 251-267.

Cardone, V. (2015). Italian Survey and International Experience. Rilievo: innovazione tecnologica e

di processo per la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali. In *Catalogo Salone dell'arte e del Restauro-XXII edizione*. pp. 16-17. Bologna: Grafiche Zannini.

Commissione Europea (2000). L'innovazione in un'economia fondata sulla conoscenza. Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo. <<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52000DC0567&from=IT>> (consultato il 21 giugno 2017).

De Bortoli, A. (2013). La terza missione dell'università: il dialogo tra scienza e società. In Scamuzzi, S., De Bortoli, A. *Come cambia la co-*

municazione della scienza. Nuovi media e terza missione dell'università. Bologna: Il Mulino.

Giandebiaggi, P. (2015). Rilievo: conoscenza analitica dell'architettura. In *Catalogo Salone dell'arte e del Restauro-XXII edizione*. pp. 18-19. Bologna: Grafiche Zannini.

Kerr, C. (2001). *The uses of the university*. Cambridge: Harvard University Press.

Sutcliffe, H. (2012). A report on Responsible Research and Innovation, report prepared for the DG research and Innovation. <https://ec.europa.eu/research/science-society/document_library/pdf_06/mi-report-hilary-sutcliffe_en.pdf> (consultato il 1 maggio 2017).